comune di PRATO

Consiglio

COMUNE DI PRATO

Atto n. **285** del **10/09/2020**

Oggetto: **Mozione in merito all'installazione di uno striscione e una panchina arcobaleno permanenti per i diritti LGBTQIA+**

Adunanza ordinaria del 10/09/2020 ore 15:00 seduta pubblica.

Il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti dichiara aperta la seduta alle ore 15,26.

Risultano presenti al momento della votazione i seguenti 24 consiglieri:

Consigliere	Presente	Assente	Consigliere	Presente	Assente
Alberti Gabriele	S	-	Bartolozzi Elena	S	-
Belgiorno Claudio	S	-	Betti Eva	-	S
Biagioni Marco	S	-	Calussi Maurizio	-	S
Cocci Tommaso	S	-	Curcio Marco	S	-
Facchi Antonio Nelson	S	-	Faltoni Monia	S	-
Fanelli Giannetto	-	S	Garnier Marilena	-	S
Guerrini Martina	S	-	La Vita Silvia	S	-
Lafranceschina Mirko	S	-	Lin Teresa	S	-
Longobardi Claudia	S	-	Maioriello Carmine	S	-
Mugnaioni Sandra	-	S	Norcia Silvia	S	-
Ovattoni Patrizia	-	S	Romei Enrico	S	-
Rosati Matilde Maria	S	-	Sapia Marco	S	-
Sbolgi Giacomo	S	-	Sciumbata Rosanna	S	-
Soldi Leonardo	S	-	Spada Daniele	-	S
Stanasel George Claudiu	-	S	Tassi Paola	S	-
Tinagli Lorenzo	S	-	Wong Marco	S	-

Presiede il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti , con l'assistenza del Vice Segretario Generale Giovanni Ducceschi.

Assistono alla seduta i seguenti assessori :
Biancalani Luigi, Leoni Flora, Sanzò Cristina, Squittieri Benedetta, Mangani Simone, Marchi Lorenzo

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Oggetto: **Mozione in merito all'installazione di uno striscione e una panchina arcobaleno permanenti per i diritti LGBTQIA+**

Il Consiglio Comunale

Premesso che

viviamo in un periodo storico in cui la comunità LGBTQIA+ continua a subire gravissimi abusi e discriminazioni, non solo in termini di assenza di tutele e diritti ma anche di criminalizzazione, al punto che 70 Stati Membri delle Nazioni Unite considerano ancora oggi l'omosessualità un reato punibile con pena di morte (ILGA, 2017);

anche in Europa, come emerge dal sondaggio "LGBT EU 2013", agli appartenenti alla comunità LGBTQIA+ spesso viene impedito di esercitare liberamente i loro diritti: la maggior parte degli intervistati dichiara di aver subito gravi forme di discriminazione e violenza all'interno di svariati momenti della loro vita, in particolare sul luogo di lavoro, e di avere deliberatamente evitato di vivere la propria relazione in pubblico per evitare aggressioni;

all'interno della classifica stilata da "ILGA-EUROPE 2018", che tiene conto delle misure adottate da ogni Stato per tutelare la comunità LGBTQIA+, l'Italia si posiziona 35esima su 49 Stati europei;

che secondo "IV Rapporto della Future Manager Alliance" il 10% dei giovani laureati italiani dichiara di aver assistito a discriminazioni sul lavoro dovute all'orientamento sessuale e il 60% ritiene che per persone non cisgender o eterosessuali le possibilità di carriera siano più difficili.

Considerato che

l'Italia ha recepito con il Decreto legislativo n. 216 del 9 luglio 2003, (modificato dalla Legge n. 101 del 6 giugno 2008 e dal Decreto legislativo n. 150 del 1 settembre 2011) la Direttiva 2000/78/CE, istituendo il principio di parità di trattamento anche in merito all'orientamento sessuale;

la Corte di Giustizia delle Comunità Europee con la Sentenza C-13/94 del 30 aprile 1996, recentemente richiamata nella Direttiva 2006/54/CE, ha ritenuto che il principio della parità di trattamento fra uomini e donne vada applicato anche alle discriminazioni transfobiche;

Ricordato che

quest'anno si commemora il cinquantesimo anniversario dei moti di Stonewall del Giugno 1969, origine dell'attuale movimento LGBTQIA+.

Tenuto conto che

in Italia è ancora assente una legge che introduca il reato di discriminazione e istigazione all'odio e alla violenza omobitransfobica ed è quindi necessario che le Istituzioni comunali, più

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

vicine ai cittadini, si facciano carico di supplire a questa mancanza sancendo esplicitamente la loro vicinanza alla comunità LGBTQIA+;

è necessario un processo di formazione e conoscenza dei diritti LGBTQIA+ rivolto ai cittadini e che impegni in primo luogo le Istituzioni;

già diversi Comuni in Italia, tra cui Torino, Parma, Milano, Palermo e Altamura, hanno adottato misure concrete per prevenire le discriminazioni ai danni della comunità LGBTQIA+ attraverso l'installazione di panchine arcobaleno in luoghi pubblici che costituissero un segnale di piena applicazione dei diritti e tutela da parte delle Istituzioni e che generassero un clima di rispetto e vicinanza;

Vista la proposta di Mozione presentata dai Consiglieri Biagioni, Sapia, Wong, Sciumbata, Bartolozzi, Faltoni, Rosati, Romei, Tinagli, Guerrini, Norcia, Facchi, Longobardi, Lin, La Vita e Maioriello in merito all'installazione di uno striscione e una panchina arcobaleno permanenti per i diritti LGBTQIA+

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

Vista la votazione, eseguita in modo palese, sul presente atto, che ottiene il seguente esito:

Presenti	**24**	
Favorevoli	**19**	Alberti, Bartolozzi, Biagioni, Facchi, Faltoni, Guerrini, Longobardi, Norcia, Rosati, Sapia, Tassi, Tinagli, Lin, Sbolgi, Sciumbata, Wong, Romei, La Vita, Maioriello
Astenuti	**5**	Belgiorno, Curcio, Lafranceschina, Soldi, Cocci

APPROVATA

Impegna il Sindaco e la Giunta

A prevedere l'istituzione di un tavolo permanente, partecipato dalle associazioni del territorio che si occupano dei diritti LGBTQIA+, che abbia come primo obiettivo quello di individuare il luogo in cui sarà collocata la suddetta panchina e che successivamente abbia la funzione di elaborare nuovi servizi e programmi di tutela, sensibilizzazione e informazione contro l'omobitransfobia;

a istituire, con tale tavolo permanente, momenti di incontro con le rappresentanze di commercianti, imprenditori, esercenti, albergatori, allo scopo di sviluppare progetti culturali, sociali e economici che, oltre a sensibilizzare tali rappresentanze, conducano a iniziative atte ad attrarre clientela sensibile a politiche Lgbt supportive;

a posizionare uno striscione o un cartello arcobaleno permanente all'entrata della Biblioteca Lazzerini, luogo di formazione e principale punto di aggregazione degli studenti pratesi, come un importante segnale di sostegno e riconoscimento non solo della comunità di giovani pratesi LGBTQIA+, ma anche delle possibili criticità e forme di discriminazione a cui gli

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

adolescenti sono più soggetti;

a installare una "panchina arcobaleno" che rappresenti un simbolo di rievocazione e celebrazione della storia della comunità LGBTQIA+ e delle sue rivendicazioni; e sulla quale sia collocata una targa che indichi i numeri e i contatti ai quali può rivolgersi la persona che subisce casi di omobitransfobia.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

Il Vice Segretario Generale Giovanni Il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti Ducceschi

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Firmato da:

ALBERTI GABRIELE
codice fiscale LBRGRL78T02G999J
num.serie: 173676930863871358095766575193763007 40
emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3
valido dal 30/07/2019 al 30/07/2022

DUCCESCHI GIOVANNI
codice fiscale DCCGNN58L17G713X
num.serie: 121132256546691907201756603034988 42
emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3
valido dal 12/12/2018 al 12/12/2021